

Camminare a Montecchio Maggiore

10	Itinerario 10: PERCORSO NATURA	km	3,200	
▷ Partenza e arrivo: Castello della Villa (di Romeo)		🕒	1 h: 10 min	🕒 orario

- Edificio storico di valore
- Edificio di culto
- Sito storico di valore
- Punto panoramico
- Fontana
- Flora di particolare interesse
- N° identificativo sito
- Direzione di percorso
- Punto di partenza e arrivo
- Itinerario escursionistico
- Variante itinerario
- Percorso natura

Il percorso **Natura** si snoda sulla sommità del colle dei Castelli e tocca oltre alle due antiche costruzioni, altri punti d'importanza storica, archeologica, ambientale. Il percorso è un anello e quindi si può iniziare da qualsiasi punto. **Iniziando dal piazzale** in cui si trova la chiesa della Madonna degli Alpini **1** si raggiunge il castello della Villa (di Romeo). Si costeggia il castello lungo il lato Sud Est e seguendo il sentiero si raggiunge la cosiddetta "curva a ferro di cavallo". Attraversata la strada, si imbecca il sentiero sulla destra che all'inizio scende rapidamente e passa sotto un'altura detta del "Rocolo", poi svolta a destra, e continua facendosi più stretto fino alla fontana della "Nova" **7**. Dalla fontana sgorga, abbastanza regolarmente, un'acqua che mantiene costantemente i 12 °C; nell'acqua raccolta in una piccola vasca nuotano alcuni esemplari di tritone (*Triturus vulgaris*). Continuando il tragitto, ancora sulla destra, non osservabile facilmente dalla carrareccia, si trova un sito archeologico frequentato in diversi periodi preistorici e storici e ritenuto importante per la presenza di antichissimi terrazzamenti a scopo agricolo. Il percorso continua fino al capitello della Fratta. Dal capitello, che ricorda la morte di un ragazzo del posto, si gira a destra e si sale lungo una mulattiera, l'antica Via dei Carri **5**, che porta alla casa Cecchetto, conosciuta come "casa della Bepeta" e quindi girando ancora a destra, si imbecca una stradina asfaltata che porta alla strada dei castelli. Lungo l'ultimo tratto sono presenti due siti importanti. A sinistra c'è "Rocca vecchia" che indica, con tutta probabilità, il primo sito fortificato, della zona. A destra, quasi all'inserzione con la strada principale dei castelli, dove recentemente sono state messe a dimora delle viti, c'è un'altra area di interesse archeologico risalente all'età del ferro (VII sec. a.C.). Attraversando la strada, si può dare un'occhiata all'imboccatura della Priara, che presto sarà accessibile con visite guidate. Da qui parte un sistema di gallerie scavate nel corso di numerosi anni per l'estrazione della pietra. Si sale quindi verso il castello di Bella Guardia (di Giulietta) e costeggiandolo dai lati Est, Sud, Ovest si può entrare per un ristoro al bar o al ristorante (se è l'ora giusta) e per un bellissimo sguardo, dall'alto della terrazza panoramica. Usciti dal castello, si consiglia di imbecca il sentiero di fronte all'entrata che riporta sulla strada asfaltata. Percorse poche decine di metri sulla sinistra, si risale, ancora a sinistra e si ritorna, al piazzale dal quale avevamo iniziato il nostro percorso. L'anello descritto, è stato studiato, da alcune classi della Scuola Media A. Frank partecipando al concorso di Educazione Ambientale promosso dall'Amministrazione Provinciale di Vicenza, "Un itinerario nel mio ambiente". I risultati delle ricerche sono conservati presso la scuola e saranno riorganizzati in un fascicolo. Nella primavera del 1996 una classe ha costruito delle tabelle, indicanti il nome di alcune piante, che sono state installate lungo il percorso. **Consigliato per le famiglie.**

